Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo Isola del Gran Sasso - Colledara

64045 Isola del Gran Sasso d'Italia (Te)

	ABC SCUOLA SICURA (D.Lgs 106/2009 e D.M.P.I. 382/98)
OGGETTO:	**INFORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO**
ATTIVITA':	**ISTRUZIONE**

1. PREFAZIONE

Il verificarsi con sempre maggiore frequenza di eventi calamitosi e di infortuni sul lavoro ha contribuito a sensibilizzare la coscienza individuale e modificato l'atteggiamento fatalista che pregiudicava l'affermazione del processo culturale della protezione civile e della sicurezza sui posti di lavoro.
L'obiettivo principale è superare le condizioni di incertezza ed improvvisazione che, per lungo tempo, hanno rappresentato la precaria risposta alle varie situazioni di rischio, dedicando la massima attenzione nei confronti di ciò che può essere fonte di pericolo con la consapevolezza di dover imparare a prevenire e fronteggiare gli eventi con adeguante misure di sicurezza e corrette azioni comportamentali.
In questo processo di rinnovamento culturale la scuola ha un ruolo determinante in quanto ha il compito di esaminare ed approfondire le tematiche della protezione civile per sviluppare il valore della prevenzione ed insegnare agli studenti i principi della sicurezza personale e collettiva

2. IL DATORE DI LAVORO

Definizioni e obblighi del datore di lavoro (DMPI 382/98)
Il datore di lavoro ha l'obbligo di provvedere alla formazione in materia di sicurezza e salute ed un'adeguata informazione sui possibili rischi e sull'organizzazione relativa alla sicurezza nella scuola nei confronti di tutti gli utenti. (artt. 36 e 37)
Nelle scuole il Dirigente Scolastico è il datore di lavoro.
Il DS promuove pertanto tutte le iniziative per una effettiva e consapevole partecipazione dei dipendenti e degli allievi alla prevenzione e protezione contro i rischi.
A tal fine egli ha l'obbligo dell'informazione, mentre la formazione e l'aggiornamento del personale potranno essere svolte tenendo conto delle risorse economiche disponibili.
Il DS per ottemperare a quanto previsto dall'art. 17 deve:

- designare il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) interno o esterno all'istituto secondo le regole di cui all'art. 31.
- redigere il documento di valutazione dei rischi (DVR) per la sicurezza e la salute dei lavoratori, nel quale sono specificati i criteri adottati, l'individuazione delle misure di prevenzione e di protezione e dei dispositivi di protezione individuale.
- definire il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo del livello di sicurezza.
- nominare gli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), al Servizio di Prevenzione e Lotta Antincendio (SPILA), al Servizio di Pronto Soccorso (SPS) ed al Servizio Gestione Emergenze (SGE).
- nominare nei casi previsti il Medico Competente (MC).
- affidare i compiti ai lavoratori tenendo conto delle loro attitudini.
- fornire ai lavoratori i necessari e idonei mezzi di protezione individuale (DPI), sentito il RSPP.
- adottare le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico.
- richiede l'osservanza da parte di tutti delle norme vigenti e il rispetto dell'uso dei mezzi di protezione collettivi e dei DPI forniti.
- Consultare e permettere ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante per la sicurezza (RLS), l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute.
- segnalare all' Ente Pubblico proprietario dell'immobile le necessarie manutenzioni di strutture e impianti.

3. FORMAZIONE E INFORMAZIONE

L'informazione deve essere resa ai sensi degli artt. 36 e 37.

Destinatari
In ambito scolastico i destinatari sono:

- tutto il personale;
- gli allievi poiché equiparati ai lavoratori;
- i genitori in quanto utenti del servizio;
- tutti coloro che hanno occasione di frequentare la scuola

Contenuti
L'informazione da fornire, distinta per competenze e attività è la seguente:

- rischi individuati complessivamente nell'istituto e misure di tutela previste;
- procedure e disposizioni adottate per il pronto soccorso, la prevenzione e la lotta antincendio e l'evacuazione delle persone;
- nomi e assegnazione di procedure operative in caso di necessità dei vari servizi a tutte le figure sensibili RSPP, ASPP, SPILA, RLS ecc.
- rischi specifici delle attività svolte nei laboratori, nella palestra, nell'auditorium e in ogni specifica area con lì indicazione delle misure di tutela previste;
- rischi nell'uso di macchine e sostanze pericolose con le misure di prevenzione e protezione previste.

Tutte le suddette informazioni devono essere specificatamente scritte e pubbliche.
Norme di tutela generale
Nell'ambito delle attività della scuola, le misure generali adottate per la protezione della salute e per la sicurezza dei lavoratori sono:

- la valutazione dei rischi (DVR);
- la riduzione e ove possibile l'eliminazione in relazione al progresso tecnico del rischio;
- la riduzione dei rischi alla fonte;
- la programmazione della prevenzione, cercando di integrare in modo coerente le condizioni tecniche ed organizzative nonché l'influenza dei fattori ambientali;
- la sostituzione di ciò che è più pericoloso con ciò che lo è meno o per niente;
- il rispetto dei principi ergonomici dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro;
- la priorità delle misure collettive rispetto alla protezione individuale;
- l'utilizzo limitato o nullo di agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
- controllo sanitario dei lavoratori in funzione dei rischi specifici;
- l'allontanamento dei lavoratori dall'esposizione al rischio per motivi sanitari;
- il rispetto delle misure igieniche;
- la definizione e la conoscenza delle misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione e di pericolo grave e immediato;
- l'uso di segnaletica di avvertimento e di sicurezza;
- regole di manutenzione degli ambienti, delle attrezzature, delle macchine e degli impianti con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alle dichiarazioni dei fabbricanti;
- l'informazione, la formazione, la consultazione e la partecipazione di tutti sulle gestioni della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro;
- la fornitura di istruzioni adeguate ai lavoratori.

Obblighi dei lavoratori
Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni.
In particolare i lavoratori:

1. osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro e/o dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
2. utilizzano correttamente i macchinari, le attrezzature, le sostanze e i preparati pericolosi e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
3. utilizzano in modo appropriato i DPI messi a disposizione;
4. segnalano immediatamente al datore di lavoro le deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai punti 2 e 3, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, solo in caso di urgenza, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al RSPP;

5. non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
6. non compiono azioni di propria iniziativa o manovre che non sono di loro competenza e che possono compromettere la sicurezza propria e degli altri.

4. ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA NELLA SCUOLA

Con il D.L.vo 106/2009, le norme di sicurezza e salute si applicano a tutti i luoghi di lavoro a prescindere dal settore e dalle dimensioni.
Gli strumenti gestionali più importanti sono:

- il Documento di Valutazione dei Rischi DVR, elaborato dal datore di lavoro, deve essere aggiornato periodicamente;
- gli organismi permanenti con funzioni ed incarichi;
- la partecipazione dei lavoratori attraverso il loro RLS, alla gestione del processo.

La riunione periodica di prevenzione e protezione
La riunione deve essere tenuta, art. 35, almeno una volta all'anno per la valutazione di particolari problemi inerenti la sicurezza, in particolare, avrà lo scopo di valutare:

1. il documento di valutazione dei rischi;
2. l'efficienza dei dispositivi di protezione collettiva e individuali;
3. l'andamento dei programmi di formazione e informazione.

A queste riunioni partecipano:

- il Dirigente Scolastico;
- il Rappresentate dei Lavoratori per la Sicurezza;
- il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione;
- il Medico Competente ove nominato
- il Rappresentante dell'Amministrazione Provinciale

Degli argomenti trattati viene redatto apposito verbale
Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza RLS
Viene eletto dai lavoratori con le modalità previste nel Contratto Collettivo di Lavoro e interviene in tutte le fasi della gestione della sicurezza.
Il RLS esprime parere circa la valutazione dei rischi, le misure di tutela, i programmi di formazione dei lavoratori, sulla designazione del RSPP e degli ASPP, degli SPILA, di APS e di AGE.
Il RLS ha diritto ad una formazione particolare e svolge i suoi compiti nell'orario di lavoro.

5. I SERVIZI

Il Servizio di Prevenzione e Protezione ASPP e RSPP
Tale servizio è composto, artt. 31/33, da un certo numero di addetti che, designati dal DS, sentito il RLS, vengono coordinati dal RSPP, anch'egli designato dal DS.
Funzione primaria del SPP è coadiuvare il DS nella stesura ed aggiornamento del DVR, nella scelta delle misure di prevenzione e dei dispositivi di protezione collettiva e individuale.
Il Medico Competente
Nella scuola di solito non ci si sono attività (artt. 38/42) che rendono obbligatoria la nomina del MC.
Se tuttavia i lavoratori usano videoterminali per più di 20 ore settimanali o movimentano abitualmente carichi superiori ai 20 kg per le donne e 30 kg per gli uomini o maneggiano nei laboratori sostanze pericolose, il DS deve nominare il MC per i previsti controlli specifici.
Il Servizio di Primo Soccorso (SPS)
Nell'Istituto dovrà essere disponibile una cassetta di Pronto Soccorso con il materiale necessario al primo soccorso. Nell'ambito delle turnazioni deve essere prevista la presenza nell'Istituto di almeno uno degli addetti, art. 45.
In caso di infortunio non si deve toccare l'infortunato ma avvertire subito un addetto al SPS e collaborare per le prime cure del caso e, eventualmente, si telefonerà al numero di Emergenza Sanitaria 118.
Le azioni da compiere in caso di emergenza sono:

- in caso di ingestione di sostanza tossiche o corrosive, sciacquare la bocca con acqua, farla espellere e cercare di tenere libere le vie respiratorie;
- in caso di inalazione di sostanze tossiche, arieggiare l'ambiente e portare l'infortunato all'aria aperta;
- in caso di svenimento o coma, girare l'infortunato sul fianco per mantenere libere le vie respiratorie;
- in caso di ustioni, sciacquare abbondantemente, ma delicatamente, con acqua;
- in caso di cadute o fratture aspettare l'intervento di persone esperte.

Il Servizio di Prevenzione e Lotta Antincendio (SPILA)

Compito dello SPILA sono:

- controllare che vengano rispettate le disposizioni per la prevenzione incendi;
- verificare che siano tenute sgombre le uscite di emergenza;
- controllare l'efficienza delle porte di uscita e dei mezzi antincendio quali estintori e manichette;
- segnalare eventuali situazioni di pericolo d'incendio;
- attuare le procedure per l'attivazione del sistema di allarme e l'intervento dei VVF;
- intervenire con i mezzi disponibili per il primo intervento allo svilupparsi di un incendio.

Il Servizio di Gestione delle Emergenze (SGE)

La gestione delle emergenze, art. 43, deve essere adeguatamente preparata e pianificata per evitare momenti di panico e mettere in salvo quanti sono presenti all'interno della scuola.
A tal fine:

1. è predisposto un piano di evacuazione rapida della scuola;
2. si effettueranno esercitazioni, almeno annuali.

Il Piano di Evacuazione rapida è esposto all'albo della Sicurezza e su tutti i piani.

6. I RISCHI

Emergenze nell'ambiente scolastico

Nelle scuole, come in tutti gli edifici in cui sono presenti contemporaneamente numerose persone, si possono verificare situazioni di emergenza, le quali possono dar luogo a comportamenti irrazionali e non controllabili (il cosiddetto "panico") che, a loro volta, costituiscono elementi di grave pericolo. Tali comportamenti possono essere superati se:

- si è preparati a condizioni di pericolo;
- si ha fiducia in se stessi;
- si riesce ad attuare comportamenti razionali e corretti;
- si riesce a controllare la propria emotività ed a saper reagire all'isteria collettiva;
- si collabora nel facilitare le operazioni di evacuazione.

Diversi possono essere i casi in cui si è costretti ad abbandonare l'intero edificio scolastico o una parte di esso. Gli eventi, che potrebbero determinare l'evacuazione totale o parziale dell'edificio scolastico, sono i seguenti:

- terremoto;
- incendio sviluppatosi all'interno dell'edificio (ad esempio laboratori, archivi, biblioteche, etc.) oppure nelle immediate vicinanze della scuola;
- cedimenti strutturali dell'edificio scolastico;
- sospetto della presenza di eventuali ordigni esplosivi o attentati terroristici;
- inquinamenti dovuti a cause esterne (ad esempio fughe di sostanze tossiche);
- eventi atmosferici eccezionali;
- ogni altra causa che venga considerata pericolosa dal Dirigente Scolastico.

La normale attività didattica non comporta rischi particolari, tuttavia si possono individuare dei momenti particolari della giornata, dei lavori e delle esercitazioni che portano a possibili situazioni di pericolo, in particolare:

- **all'entrata ed all'uscita degli allievi, all'intervallo, al cambio di ora, allo spostamento verso la palestra o i laboratori.**

Al fine di evitare rischi in queste occasioni occorre emanare precisi ordini di servizio che sensibiulizzino il personale Docente e non Docente ad una particolare attenzione ed ad una accurata vigilanza sugli allievi all'interno ed all'esterno delle aule.

- **durante le lezioni di educazione Fisica**

Nello svolgimento delle attività sono presenti rischi specifici in relazione all'uso di attrezzi ed alle difficoltà dei vari esercizi.
Gli insegnanti devono impartire tutte le istruzioni del caso e controlleranno l'efficienza degli attrezzi. Inoltre:

1. utilizzare un abbigliamento adeguato;
2. informare il docente sulle proprie condizioni di salute segnalando immediatamente situazioni di malore;
3. non utilizzare le attrezzature in modo improprio

- **nelle attività di laboratorio**

Gli allievi sono invitati a prendere visione delle norme di sicurezza affisse nei laboratori ed a osservare scrupolosamente le prescrizioni e i divieti, chiedendo ai Docenti o Assistenti Tecnici eventuali chiarimenti.
Le esercitazioni dovranno essere svolte sotto la giuda e la vigilanza dei Docenti. I Docenti, in collaborazione con il personale addetto, controlleranno le apparecchiature prima dell'uso e illustreranno agli allievi i rischi specifici che possono derivarne, controlleranno l'efficienza dei dispositivi di sicurezza e di protezione collettiva ed individuale, ne esigeranno l'uso da parte degli allievi e daranno le istruzioni per una corretta esecuzione delle operazioni.
L'accesso ai laboratori è vietato al personale non addetto e agli allievi non accompagnati dai docenti.

- **nell'uso di videoterminali**

Per gli assistenti amministrativi, l'utilizzo prolungato di videoterminali (vdt) può provocare disturbi alla vista e disturbi muscolari. Tali disturbi sono causati da:

1. affaticamento della vista dovuto a cattiva illuminazione, presenza di superfici lisce e riflettenti, distanza non corretta dallo schermo (tra 40 e 90 cm);
2. posizione di lavoro non corretta, anche in presenza di postazioni di lavoro ergonomiche.

Se l'uso dei VDT è superiore mediamente alle 20 ore settimanali è obbligatorio il controllo sanitario periodico e si ha diritto ad una pausa di 15 minuti ogni 2 ore.
Al personale interessato sarà consegnato apposito fascicolo specifico per valutare la propria postazione di lavoro ed i comportamenti più corretti.

- **nell'uso di copiatrici, di prodotti per pulire e di movimentazioni di carichi**

I collaboratori scolastici devono utilizzare le attrezzature ed i prodotti secondo le norme della buona tecnica, rispettando le istruzioni del fabbricante e segnalando eventuali anomalie di funzionamento.
L'uso e la conservazione di prodotti pericolosi debbono avvenire nel rispetto della normativa specifica e delle disposizioni di servizio.
La movimentazione dei carichi deve essere effettuata:

1. flettendo le ginocchia e non la schiena;
2. mantenendo il carico vicino al corpo;
3. verificando la stabilità del carico;
4. avendo una presa sicura ed agevole;
5. appoggiando la schiena all'oggetto e spingendo con le gambe (spostamento di mobili)

Per quanto riguarda la pulizia dei locali, delle suppellettili, degli infissi, etc. i fattori di rischio sono correlati a:

- utilizzo di sostanze chimiche detergenti;
- impiego di macchine per il lavaggio dei pavimenti;
- eventuale utilizzo di scale pieghevoli;
- manipolazione di rifiuti tossici.

Per cercare di ridurre i suddetti fattori di rischio utilizzare guanti di gomma (nel caso di impiego di sostanze irritanti utilizzare anche mascherine e occhiali protettivi) ed al termine dei lavori lavare adeguatamente gli attrezzi utilizzati per le pulizie.

- **nel rischio d'incendio**

Al fine di prevenire il rischio di incendio è obbligatorio attenersi alle seguenti norme:

1. divieto di fumare
2. usare gli apparecchi elettrici secondo le modalità prescritte;
3. non usare fiamme libere se non nei laboratori attrezzati e solo per le operazioni programmate;

4. non gettare mozziconi, fiammiferi o rifiuti incandescenti nei cestini o in prossimità degli arredi;
5. è vietato accumulare rifiuti o materiale combustibile nei ripostigli;
6. è vietato ingombrare con suppellettili o altro ostacoli le vie di fuga o bloccare l'apertura delle uscite di sicurezza.

- **nel rischio da impianti e apparecchiature elettriche**

Il personale scolastico, prima di eseguire una qualsiasi operazione sugli impianti elettrici, deve disinserire l'alimentazione, assicurandosi che non ci sia tensione.
Deve, inoltre, evitare il contatto diretto o indiretto con le parti degli impianti elettrici che possono essere sotto tensione. Inoltre prima di utilizzare apparecchi elettrici, deve assicurarsi che il cavo sia in buono stato e quando estrae la spina dalla presa deve farlo tirando per la sua impugnatura e non tirando il cavo.
Il personale scolastico addetto all'utilizzo di apparecchiature elettriche quali computer, fotocopiatrici, taglierine, attrezzature di laboratorio, etc. è tenuto a:

- leggere scrupolosamente il manuale di istruzioni per l'uso e la manutenzione delle suddette apparecchiature;
- segnalare eventuali malfunzionamenti;
- in caso di interventi di piccola manutenzione (sostituzione lampadine fulminate, cartucce inchiostro, cartucce toner, rimozione fogli inceppati, etc.) interrompere l'alimentazione elettrica.

7. REGOLE DI COMPORTAMENTO

In caso di terremoto

Le seguenti norme di comportamento in caso di terremoto sono state estrapolate da quelle elaborate dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) – Gruppo Nazionale per la Difesa dai Terremoti (GNDT):

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- *Mantieni la calma*
- *Interrompi immediatamente ogni attività*
- *Non precipitarti fuori*
- *Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti (quest'ultima eventualità è valida per la Sde di Montorio)*
- *Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirti*
- *Se sei nei corridoi o nel vano delle scale rientra nella tua classe o in quella più vicina*
- *Non usare in nessun caso ascensori o montacarichi*

Dopo il terremoto, non appena ricevuto l'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio scolastico e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata attenendoti alle seguenti istruzioni:

- *Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di abiti, zaini, libri, ombrelli o altro)*
- *Incolonnati dietro i ragazzi (apri-fila)*
- *Ricordati di non spingere, non gridare e non correre*
- *Segui, salvo diversa indicazione del personale incaricato, le vie di fuga indicate dalla segnaletica di sicurezza*
- *Raggiungi la zona di raccolta assegnata*
- *Mantieni la calma*

Se sei all'aperto:

- *Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti*
- *Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina*
- *Non avvicinarti ad animali spaventati*

In caso di incendio

Le norme di comportamento in caso d'incendio possono essere le seguenti:

- *Mantieni la calma*
- *Se l'incendio si è sviluppato in aula esci subito avendo cura di chiudere non a chiave la porta (dopo esserti accertato che l'aula sia stata completamente evacuata) e segui, salvo*

diversa indicazione del personale incaricato, le vie di fuga indicate dalla segnaletica di sicurezza

- *Se l'incendio è fuori dalla tua aula ed il fumo rende impraticabili i corridoi e le scale chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati*
- *Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso*
- *Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto)*
- *Non usare in nessun caso ascensori o montacarichi*

In situazioni generiche

Le norme di comportamento in altri casi di emergenza si possono riassumere nelle seguenti regole:

- *Mantieni la calma*
- *Non appena ricevuto l'ordine di evacuazione, allontanarsi ordinatamente dai locali*
- *Segui, salvo diversa indicazione del personale incaricato, le vie di fuga indicate dalla segnaletica di sicurezza*
- *Non usare in nessun caso ascensori o montacarichi*
- *Defluisci rapidamente dalle uscite di sicurezza per portarti nel luogo di raccolta, cercando di non ostacolare l'evacuazione e l'opera dei soccorritori*

Le regole da rispettare per garantire la sicurezza e l'igiene nell'ambiente scolastico possono essere le seguenti:

- Evitare comportamenti che possano generare principi di incendio.
- Non utilizzare in modo improprio interruttori ed apparecchi elettrici.
- E' rigorosamente vietato fumare oltre che per motivi igienico-sanitari anche per motivi di sicurezza antincendio.
- E' rigorosamente vietato gettare mozziconi accesi, fiammiferi e tutto ciò che possa generare principi d'incendio nei cestini dei rifiuti.
- Non usare apparecchi a fiamma libera nelle vicinanze di materiali infiammabili.
- Segnalare eventuali deterioramenti delle apparecchiature e degli impianti elettrici.
- Evitare che venga depositato materiale davanti agli estintori ed alle manichette antincendio.
- Le vie e le uscite di emergenza devono essere lasciate libere da ostruzioni sia all'interno che all'esterno ed ognuno deve conoscere il percorso di emergenza che deve seguire in caso di segnalazione di pericolo.
- E' rigorosamente vietato sostare con autoveicoli e/o motoveicoli in prossimità delle uscite di sicurezza dell'edificio scolastico ed in altri spazi che possano ostruire il regolare transito dei mezzi di trasporto in quanto, in alcune occasioni, soprattutto le ambulanze, hanno incontrato difficoltà ad accedere all'Istituto.
- E' indispensabile che l'ambiente scolastico sia pulito ed ogni persona deve mantenerlo tale. In particolare deve gettare i rifiuti in appositi contenitori e non gettarli per terra.
- I servizi igienici devono essere lasciati puliti ed in ordine in modo tale da poter essere utilizzati immediatamente da altri; questo è anche un modo per dimostrare rispetto verso gli altri.
- Ogni studente non deve accedere ad aree riservate, salvo quando è impegnato in attività connesse, sotto la direzione del docente.
- Al verificarsi di un inconveniente legato all'ambiente scolastico che può generare rischio, occorre avvertire immediatamente il Capo d'Istituto o un suo sostituto.

In caso di Soccorso sanitario

Il Primo Soccorso consiste in un aiuto da dare ad una o più persone, vittime di un incidente o di un malore, e deve essere effettuato dal personale scolastico incaricato, nell'attesa che intervenga un soccorso sanitario qualificato. Il soccorritore deve fornire la sua opera in maniera adeguata, conscio che un primo soccorso sbagliato può aggravare le condizioni della vittima. Il Primo Soccorso si differenzia dal Pronto Soccorso in quanto quest'ultimo è effettuato da personale specializzato (medici, infermieri, volontari, etc.). Il Servizio di Pronto Soccorso corrisponde ad un numero telefonico unico (**118**), istituito su tutto il territorio nazionale per le chiamate relative all'emergenza sanitaria.

Fatte queste premesse, nel caso in cui un individuo abbia un incidente o un malore, chiunque si trovi nelle vicinanze deve immediatamente chiamare o far chiamare il **118** e avvertire il personale incaricato del Primo Soccorso ed il Dirigente Scolastico per gli adempimenti di rispettiva competenza.

8. FIGURE SENSIBILI

Datore di lavoro:

Responsabile Servizio Prevenzione Protezione:

Servizio Prevenzione Protezione:

Addetti al Primo Soccorso:

Addetti al Servizio Prevenzione Incendi e Lotta Antincendio:

Addetti al Servizio Gestione Emergenza:

Rilanciatori d'allarme:

Addetti all'apertura cancelli:

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:

Medico Competente:

9. NORME GENERALI DI EVACUAZIONE

All'insorgere di un qualunque pericolo, chiunque lo abbia rilevato deve attivarsi immediatamente per fronteggiarlo. Nell'eventualità che non sia in condizione di poter affrontare il pericolo, deve darne tempestiva comunicazione al Capo d'Istituto o ad suo sostituto.
L'inizio dell'emergenza è contraddistinto da 3 suoni della campanella della durata di circa 5 secondi ciascuno intervallati da circa 5 secondi di silenzio (oppure, in caso di sospensione nell'erogazione dell'energia elettrica, da suono intermittente di una tromba da stadio della durata di circa 30 secondi).
La diffusione dell'ordine di evacuazione è contraddistinta da: suono di campanella continuo per almeno 60 secondi (oppure, in caso di sospensione nell'erogazione dell'energia elettrica, dal suono continuo di una tromba da stadio per almeno 60 secondi).
All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico, tutte le persone presenti all'interno dell'edificio stesso dovranno comportarsi come segue.
TUTTO IL PERSONALE PRESENTE AL MOMENTO DELL'EMERGNZA DOVRA' OSSERVARE LE ISTRUZIONI DEL PIANO DI EVACUAZIONE E CONTROLLARE CHE ANCHE GLI ALLIEVI LE RISPETTINO.

Segnalazione di emergenza in atto

La segnalazione verrà data come sopra descritto

Istruzioni da seguire in caso di emergenza

L'evacuazione dalle varie zone dell'Istituto **deve avvenire con ordine e calma**, fughe disordinate e precipitose potrebbero provocare, come spesso accade, incidenti anche gravi.
A tal fine si specifica quanto segue.

- le persone presenti in Istituto, udito il segnale di emergenza, devono:
- interrompere ogni attività;
- mantenere la calma;
- i disabili dovranno essere aiutati a raggiungere il luogo sicuro da coloro (allievi e personale) incaricati a tale scopo;
- abbandonare i locali evitando di portare oggetti ingombranti, fatta eccezione di eventuali indumenti per proteggersi dal freddo;
- avviarsi in colonna verso le vie di fuga indicate nell'Istituto;
- non spingere e non gridare;

- seguire i percorsi stabiliti per raggiungere i luoghi sicuri;
- non usare l'ascensore;
- non andare controcorrente;
- l'ultimo alunno a lasciare il locale (chiudi fila) chiude la porta dopo aver controllato l'assenza di persone;
- gli insegnati, ritirato il registro di classe, guideranno la fila degli allievi verso l'uscita di emergenza;
- una volta raggiunto il piano terra, dirigersi verso gli spazi aperti all'esterno dell'edificio già segnalati e tenersi a circa 20 metri dall'edificio;
- raggiunto il luogo sicuro, l'insegnante effettuerà l'appello per accertarsi della presenza di tutti gli allievi ed attenderà istruzioni.

Sintesi del Piano di Evacuazione

1. I rispettivi incaricati:
   - devono richiedere telefonicamente il soccorso agli Enti preposti alle emergenze che le verranno segnalati dal Dirigente Scolastico o da un suo sostituto.
   - devono disattivare l'erogazione dell'energia elettrica, del gas e dell'acqua.
   - i responsabili di piano, della palestra; dei laboratori e dell'Auditorium, ognuno per le rispettive zone di competenza, provvederanno a:
     - controllare che le operazioni di evacuazione nel proprio piano avvengano seguendo le vie di fuga previste dal piano di emergenza;
     - collaborare all'evacuazione degli alunni portatori di handicap con gli insegnanti di sostegno e con i docenti delle rispettive classi;
     - impedire l'accesso nell'ascensore.
2. Il docente presente in aula (o in laboratorio, o in palestra, etc.) raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita del locale in cui si trova per coordinare le fasi di evacuazione.
3. Gli alunni usciranno dall'aula (o dal laboratorio, o dalla palestra, etc.), al seguito del compagno apri-fila, in fila indiana e tenendosi per mano, o appoggiando la mano sulla spalla del compagno che sta avanti (un tale comportamento, oltre a impedire che eventuali allievi spaventati possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre, contribuisce a dare coraggio) e così via fino all'uscita dello studente chiudi-fila. Prima di imboccare il corridoio verso l'uscita assegnata o il vano scala lo studente apri-fila si accerta di dare precedenza a chi ha già impegnato il percorso di uscita.
   L'evacuazione degli allievi portatori di handicap, prevalentemente motori, viene curata dagli insegnanti di sostegno con l'aiuto dei docenti di classe e dei collaboratori scolastici presenti sul piano ed avviene al termine dell'uscita degli alunni della classe. L'evacuazione degli allievi portatori temporanei di handicap (infortunati) sarà curata dai compagni di classe all'uopo preventivamente designati dai rispettivi coordinatori di classe.
4. Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno più vicino, seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano. Raggiunto tale punto, il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il MODULO DI EVACUAZIONE che consegnerà al Responsabile del punto di raccolta.
5. Il Responsabile del punto di raccolta, ricevuti tutti i moduli di evacuazione consegnati dai docenti, compilerà la SCHEDA RIEPILOGATIVA DEL PUNTO DI RACCOLTA e la consegnerà tempestivamente al Dirigente Scolastico per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione.
   In caso di alunni non presenti alla verifica finale, il Capo d'Istituto informerà le squadre di soccorso esterne per dare avvio immediatamente alle operazioni per la loro ricerca.

10. NUMERI DI TELEFONO UTILI

Qui di seguito è riportato l'elenco dei numeri di telefono utili in caso di emergenza:

Evento	Chi chiamare	N. telefono
Problemi di ordine pubblico	**Carabinieri: pronto intervento**	**112**
	Soccorso pubblico di emergenza	**113**
Incendio, esplosione, crollo di	**Vigili del Fuoco**	**115**

edificio, fuga di gas, etc.		
Infortunio o malore	**Emergenza sanitaria**	**118**
Forti scosse di terremoto o altre gravi emergenze	**Ufficio Provinciale Protezione Civile**	
Guasti condotta idrica	**Acquedotto: servizio segnalazione guasti**	
Guasti condotta gas	**Gas: servizio segnalazione guasti**	
Guasti linea elettrica	**Enel: segnalazione guasti**	
Problemi di traffico	**Polizia Municipale**	